



Lingua IT/EN

Dimensioni: 19,5 x 26

Pagine: 176

Rilegatura: Cartonato

Illustrazioni: 165 illustrazioni a colori

ISBN: 979-12-5460-029-0

Data di pubblicazione: 2024

Prezzo: € 45,00

FIGURE ROSSE | RED FIGURES

LA PITTURA VASCOLARE | VASE PAINTING

Fotografie di Luigi Spina, testi di Annamaria Mauro, Claude Pouzadoux, Adriana Sciacovelli, Luigi Spina

Tesori della Magna Grecia a Matera

I vasi italoti a figure rosse della Magna Grecia e della Collezione Rizzon, conservati nei **Musei nazionali di Matera**, nella sede del Museo Ridola, offrono l'occasione per percepire il mondo antico con occhi nuovi e per scoprire i suoi significati più reconditi, grazie alla fotografia di Luigi Spina. Testimonianza significativa della pittura vascolare tra il V e il IV secolo a.C., i manufatti del museo risalgono in gran parte alle scoperte di Domenico Ridola (1841-1932) e fanno parte di **elaborati corredi funerari, di grande valore estetico e storico**, grazie ai quali la vita quotidiana si riflette nei miti.

Nel libro, il colore nero è il protagonista: esalta le figure rosse e mette in risalto lo sguardo attento del fotografo Luigi Spina. Dettagli anatomici, drappaggi e motivi decorativi emergono con tutta la loro forza senza il filtro delle teche museali, mentre i tocchi di bianco arricchiscono la bicromia dei vasi. Fotografare un'opera d'arte significa coglierne il significato profondo per comunicarlo al mondo. Lontano dall'idea di catalogo museale, il volume può essere piuttosto inteso come un atlante figurativo dell'antichità.

Luigi Spina, fotografo, con 5 Continents Editions ha pubblicato *The Buchner Boxes* (2014), *Hemba* (2017) e *Diario Mitico* (2017). Sempre per la medesima casa editrice ha creato, insieme a Valeria Sampaolo, la collana «Oggetti rari e preziosi al Museo Archeologico Nazionale di Napoli», e la serie «Tesori Nascosti» che comprende i titoli: *Tazza Farnese*, *Mosaico di Alessandro*, *San Domenico di Niccolò dell'Arca* e *Bronzi di Riace* (2022); il progetto *Canova. Quattro tempi* (2020-2024) e il grande progetto fotografico *Interno pompeiano* (2023).